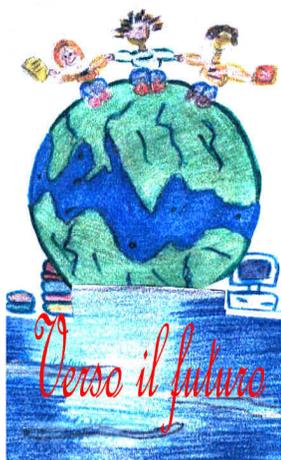




Istituto Comprensivo Statale "Giovanni Palatucci"

Scuola Materna, Elementare e Media

Quadrivio di Campagna (SA)



logo realizzato dagli alunni

Piano dell'Offerta Formativa

Elaborato dal collegio dei Docenti nella seduta n° 3 del 9 ottobre 2003

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta 102 del 17 ottobre 2003

Dirigente scolastico: dott. **Antonetta Cerasale**



Indice

Indice	pag.	2
Parte Prima Situazione scolastica	pag.	4
1.1 Il dirigente scolastico.....	pag.	4
1.2 Ambiente educativo e di apprendimento.....	pag.	5
1.2.1 Contesto socio-culturale.....	pag.	5
1.2.2 L’Istituto Comprensivo Statale.....	pag.	7
1.2.3 La Scuola materna.....	pag.	8
1.2.4 La Scuola elementare.....	pag.	9
1.2.5 La Scuola Media.....	pag.	10
1.3 Lo staff dirigenziale per il miglioramento del servizio scolastico.....	pag.	11
1.4 Piano annuale delle attività ed aspetti organizzativi.....	pag.	12
1.5 Attività di insegnamento.....	pag.	12
1.6 Attività funzionali all’insegnamento rientranti negli obblighi collegiali di lavoro	pag.	13
1.7 Orario di funzionamento delle scuole e orario di servizio.....	pag.	13
1.7.1 Orario di funzionamento della scuola materna.....	pag.	13
1.7.2 Orario di funzionamento della scuola elementare.....	pag.	14
1.7.3 Orario di funzionamento della scuola media.....	pag.	14
1.8 Personale A.T.A.....	pag.	15
1.8.1 Orario Assistenti amministrativi.....	pag.	15
1.8.2 Orario collaboratori scolastici.....	pag.	16
1.8.3 Organizzazione uffici di segreteria e incarichi organizzativi	pag.	16
1.8.4 Incarichi specifici.....	pag.	18
1.8.5 Orario di ricevimento.....	pag.	19
Parte seconda Risorse	pag.	19
2.1 Laboratori e strutture.....	pag.	19
2.2 Apertura al territorio.....	pag.	20
2.2.1 Collaborazione con gli Enti territoriali.....	pag.	20
2.2.2 Collaborazione con le Famiglie.....	pag.	21
2.2.3 Reti di scuole.....	pag.	21
Parte terza Obiettivi Formativi	pag.	22
3.1 Finalità.....	pag.	23
3.2 Spazi e tempi.....	pag.	24
3.3 Competenze.....	pag.	24
3.4 Atteggiamenti.....	pag.	25
3.5 Conoscenze Scuole dell’Infanzia	pag.	25
3.6 Conoscenze Scuola Elementare.....	pag.	25
3.7 Conoscenze Scuola Media.....	pag.	26
3.7.1 Obiettivi dell’area cognitiva nella Scuola Media.....	pag.	26
3.7.2 Articolazione degli obiettivi delle diverse discipline.....	pag.	27
Parte quarta Scelte metodologiche	pag.	28
4.1 Strategie.....	pag.	29
4.2 Costruzione del curriculum.....	pag.	29
4.2.1 Scuola dell’Infanzia.....	pag.	29
4.2.2 Scuola Elementare.....	pag.	30



4.2.3 Scuola Media.....	pag.	31
4.3 Attività fondamentali.....	pag.	32
4.4 Indirizzi di Studio nella Scuola Media.....	pag.	32
4.5 Ampliamento dell’Offerta formativa.....	pag.	33
4.6 Attività extracurricolari	pag.	33
4.7 Attività integrative.....	pag.	33
4.7.1 Criteri per attuazione uscite scolastiche.....	pag.	34
4.8 Diversità, svantaggio, disagio.....	pag.	35
4.9 Attività di continuità.....	pag.	36
4.10 Formazione Docenti e personale ATA.....	pag.	37
4.10.1 Criteri per la partecipazione ad iniziative di aggiornamento e formaz.....	pag.	37
Parte quinta Aspetti organizzativi.....	pag.	38
5.1 Contemporaneità, compresenza e completamento.....	pag.	38
5.2 Calendario attività aggiuntive Scuola Materna.....	pag.	40
5.3 Calendario attività aggiuntive Scuola Elementare.....	pag.	41
5.4 Calendario attività aggiuntive Scuola Media.....	pag.	42
5.5 Calendario degli incontri con i genitori.....	pag.	43
Parte sesta Verifica, Valutazione, Autoanalisi di Istituto.....	pag.	44
6.1 Verifica e Valutazione.....	pag.	44
6.2 Autoanalisi di Istituto e Autovalutazione.....	pag.	46
6.3 Gruppo di Miglioramento delle Qualità.....	pag.	47
Parte settima Risorse finanziarie.....	pag.	48
7.1 Attività da finanziare.....	Pag.	49



Parte Prima

Situazione scolastica

1.1 Il Dirigente scolastico.

La dott. **Antonetta Cerasale** esprime le convinzioni e gli intendimenti che intende perseguire alla guida di questo Istituto che si pregia di dirigere:

La scuola è il luogo di vita e di apprendimento per i docenti e per gli studenti. Le attività previste non vengono svolte in modo a sé stante, ma tutte sono correlate all'attività complessiva della scuola, di ciascuna classe coinvolta e inserite nella programmazione didattica. Viene dato particolare risalto a tutto ciò che consente di far vivere la scuola come centro di aggregazione e di cultura ove:

- ♦ Gli alunni divengano attenti, attivi e responsabili della loro formazione;
- ♦ Gli insegnanti vivano il piacere che viene dal far conoscere, far discutere, far costruire.

L'autonomia scolastica è intesa come opportunità:

- ♦ Per cercare strategie finalizzate a "vivere bene la scuola" da parte di tutte le sue componenti.
- ♦ Per intraprendere un percorso di auto-valutazione del servizio e dell'attività formativa in un'ottica di responsabilità diffusa
- ♦ Per realizzare in modo organico, completo, individualizzato gli obiettivi formativi e didattici individuati dal Collegio dei Docenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è la descrizione di tutto quello che la scuola fa; esso è scritto in maniera che sia compreso da un docente che è stato appena trasferito, sia compreso da un alunno che la frequenta o da un genitore che voglia iscriverci suo figlio o sua figlia, sia compreso dai rappresentanti degli Enti locali e da una qualsiasi impresa che volesse affiancare la scuola nel suo percorso.

Esso esprime, in concreto, l'identità culturale e progettuale della scuola.



Il Piano dell’Offerta Formativa è il documento con cui la nostra scuola esplicita al territorio la sua proposta formativa, costruttiva, flessibile, adeguata alle esigenze degli allievi ed alle aspettative sociali e culturali delle famiglie.

Si sigla, così, un “ contratto “ fra le parti in cui:

- a) gli alunni si impegnano al saper apprendere, fare, essere e saper “ vivere” con gli altri;
- b) i docenti a saper comunicare, svolgere attività di mediazione didattica finalizzata all’offerta formativa;
- c) i genitori a collaborare e confrontarsi con i figli e con la scuola;
- d) il personale A.T.A a garantire specifici servizi;
- e) il dirigente scolastico si impegna a valorizzare le risorse umane e ad essere attento alle richieste del territorio, delle famiglie, degli alunni, il tutto nella logica di un servizio pubblico caratterizzato da negoziazione sociale e trasparenza al fine di innalzare la qualità scolastica del processo formativo.

L’augurio mio personale è che gli alunni possano vivere come singoli e come gruppo in un clima relazionale positivo che agevoli il processo della loro integrazione scolastica, alimentando costantemente in loro il piacere di apprendere.

Il Dirigente scolastico
Dott. **Antonetta Cerasale**

1.2 Ambiente educativo e di apprendimento

1.2.1 Contesto socio-culturale

Alla fine degli anni ’50 il Quadrivio è un vasto territorio agricolo, composto da un nucleo abitativo di sole 13 famiglie. Molte sono le case sparse nella piana, e l’unica risorsa è l’agricoltura. Il terziario, all’epoca, è inesistente. La piana è fertile e viene irrigata captando le acque del fiume Tenza. In quel periodo si istituisce un corso di Avviamento Professionale, sez. staccata di Eboli. Quel tipo di scuola è adatto a formare i figli dei contadini.

Nel 1962 viene istituita la Scuola dell’obbligo. I corsi di avviamento si trasformano in Scuola Media Unica, superando, così, il dualismo tra scuola di élite e scuola di meno abbienti. Nel 1965, terminato il primo triennio, al



Quadrivio viene istituita la sez. staccata della Scuola Media Unificata “Mazzini” di Campagna.

In Italia siamo nel pieno del miracolo economico. La società italiana si sta evolvendo da agricola in industriale. Il Quadrivio, entrato in questo circuito, comincia ad espandersi, grazie anche alle prospettive di sviluppo create dall’agglomerato industriale di Eboli, che fa accrescere la spinta insediativa di fondo. L’incremento maggiore si colloca tra il bivio delle S.S. 19 e 91 e lo svincolo autostradale di Campagna. La crescita è, però, disordinata, perché il Comune non è dotato di uno strumento urbanistico. Lo sviluppo edilizio del Quadrivio è affidato alla spontaneità ed al gusto di chi vi costruisce. La Scuola Elementare, distribuita sul territorio molto frazionato del Comune, dipende dalla Direzione del I° Circolo.

Nel 1971 la sez. staccata della Scuola Media di Campagna diventa autonoma. Il 1° settembre di quell’anno iniziano a funzionare con i corsi A e B al completo e la sola prima C. Nel primo collegio dei docenti del 23 novembre 1971, la S.M. di Quadrivio viene intitolata a “Enrico De Nicola”, presidente pro-tempore della Repubblica Italiana durante il periodo della Costituente.

Intanto la popolazione del Quadrivio aumenta. Incremento notevole si ebbe dopo il terremoto del 1980, quando molti residenti del capoluogo si trasferirono al Quadrivio per ovvi vantaggi abitativi. Da allora la sua crescita è stata costante, grazie anche alle numerose piccole imprese che sono sorte. Oltre all’agricoltura, opportunità di lavoro vengono offerte dal terziario, da caseifici, da attività commerciali, anche se molte a conduzione familiare.

Dal primo settembre 1989 anche la Scuola Elementare si sdoppia e viene istituito il 2° Circolo Didattico, con ubicazione al Quadrivio di Campagna.

Secondo i seguenti dati anagrafici, aggiornati al 1998, la situazione del nostro Comune è la seguente:

- Gli abitanti sono 15.132, le famiglie 5.212 e sono così distribuiti:
- **Centro Storico** (capoluogo, Folcata, Cappuccini, Avigliano, Carriti, Dauli, Romanella, Pianello, S.Leo, Castello) cittadini residenti 4.072 – famiglie 1.580;
 - **Zone alte** (Romandola, Valleggrini, Oppidi, Varano, Sagginara, S.Abbondio, Serradarce, S:Zaccaria, Camaldoli, Piani di Puglietta, Capaccio, S.Felice) cittadini residenti 3.006 – famiglie 1.031;
 - **Zone basse** (Madonna del Ponte, S.Vito, Piantito, S.Angelo, S.M.La Nova, Ponte Barbieri, Mattinelle, Galdo, Rufigliano, Persano Scalo, ss. 91 per Contursi, **Quadrivio**) cittadini residenti 8.054 – famiglie 2.601.

Dal **1 settembre 2000** il 2° Circolo di Campagna e la Scuola Media “De Nicola” sono un Istituto Comprensivo: **autonomia 119, SA3N2**.



Per decisione del Consiglio di Istituto, il Comprensivo, è intitolato a Giovanni Palatucci, nostro correghionale, che, medaglia d’oro al valore e ultimo questore di Fiume, città oggi non più italiana, molto ha fatto in favore dei perseguitati ebrei. Un insegnamento che rimane oltre la sua vita spesa per gli altri, un esempio per i ragazzi che il nostro Istituto prepara alla vita.

1.2.2 L’Istituto Comprensivo Statale

Docenti:

- Stabilità Capo d’Istituto : in servizio presso la Scuola dall’a.s 2001-2002
- Stabilità del corpo docente: media anni permanenza nella scuola dei docenti titolari: 11

Alunni:

- Allievi di età superiore all’età scolare (1^classe scuola media >12anni, ecc).... 11%
- Allievi portatori di handicap..... n 22
- Presenza di allievi nomadin 0
- Presenza di allievi extracomunitari..... n 9
- Pendolarismo degli allievi45 %

Genitori:

Titolo di studio dei genitori:

- Nessuno – Licenza media.....68%
- Diploma sc.sec.superiore 26%
- Laurea..... 6 %

Edifici	Alunni	Docenti
7	1.099	122

**1.2.3 La Scuola materna**

Plessi	Alunni	Docenti	
Quadrivio “ G. Rodari”	152	APICELLA CAFARO D'AMBROSIO DEL GIORNO DI BIASE GUARNIERI MIRRA MOSCATO RIVIELLO RUGGIERO RUGGIERO VITALE VITALE ZAPPULLI	MariaAntonina Rosa Concetta Eleonora F.s. e Responsabile di Plesso Pompea Angela Sostegno Antonietta Silvana Anna Maria Religione * * Elisabetta Antonella Gelsomina Angela Lucia Teresa Psico-pedagogista
Galdo “E. De Amicis”	80	BOTTIGLIERI CAFARO DI CIAO FORLANI MAGLIO MOSCATO	Adriana Elena Giuseppina Sostegno Graziella Speranza Responsabile di Plesso Anna Maria Religione * *
“ Piccolo Mondo”		MOSCATO SOLIMEO VECE	Anna Maria Religione * * Maria Giuliana
Totale Plessi	Totale	Totale	
2	232	21	

* Docente in tre plessi
F.s. Funzione strumentale

**1.2.4 La Scuola elementare**

Plessi	Alunni	Docenti
Quadrivio “ Don Milani”	222	BATTIPAGLIA Rosalba CERIALE Anna L. inglese ** CIAO Ernesto Religione DELLA CORTE Carolina Anna L. inglese DI GIUSEPPE Raffaella Sostegno DI MICHELE Ermelinda Sostegno GAUDIERI Alfonsina GIORDANO Costanza F.s. e Responsabile di Plesso GOGLIA Alfonso GRANITO Antonino IUORIO Angela Maria * LORETI Antonina MIRRA Michelina MOSCATO Paolina Sostegno NAPOLITANO PETRILLO Filomena NICASTRO Romana PALMIERI Rita PANDOLFI Valida Elena PERRUSO Teresa PIERRO Marisa RIVIELLO Pompea ROCCO Giuseppina SCANNAPIECO Luigi SCOTESE Marcella Sostegno SERRITELLA Vitantonina SOLIMEO Rosaria SORVILLO Emilia Religione TARTAGLIA Giuseppe TEDESCO Carmela
Presso S. Media “Don Milani”	156	AUGUSTO Marisa L. Inglese CUBICCIOTTI Teresa Sostegno DI LASCIO Marilena FRENNA Mariangela LULLO Annunziatina RAGO Patrizia
“ C. Collodi” “ D. Marcantuono”		CAVALIERI Maria Rosaria Religione * CERIALE Anna L. Inglese ** DI GIORGIO Donata GLIELMI Annunziata IUORIO Angela Maria Religione * PALMIERI Chiara L. Inglese * PARADISO Filomena ROSATI Aurora SALITO Luciana SCARPIELLO Giuseppina Responsabile di Plesso
Galdo “ A. Frank”	105	CALIFANO Emilia CAPONIGRO Antonio CAVALIERI Maria Rosaria Religione * DI GIORGIO Maria F.s. FASANO Elvira Sostegno GLIELMI Maria Consiglia GLIELMI Rita NAIMOLI Consuela Sostegno PALMIERI Chiara L. Inglese * POLISCIANO Maria Rosaria F.s. e Responsabile di Plesso VOLPE Maria Rosaria
S.M. La Nova “ D.D. V. Apicella”	43	ACONE Concetta Responsabile di Plesso APICELLA Grazia AVALLONE Antonino CERIALE Anna L. Inglese ** D'ELIA Alfonsina Sostegno IANNECE Gisella MEGARO Rita
Totale Plessi	Totale	Totale
4	526	57

* docente in due plessi

** Docente in tre plessi

F.s. Funzione strumentale



1.2.5 La Scuola Media

Sede unica Classi 14	Alunni	Docenti			
Quadrivio “ E. De Nicola”	327	AIELLO	Antonino	Ed. Artistica	Segretario 1B
		ARCIONE	Isabella	Religione	Segretario 1D
		BARRESI	Cosimo	Ed. Tecnica	Segretario 2E
		BOCHICCHIO	Giuseppina	Percussioni	
		BOTTIGLIERI	Anna	Lettere	Coordinatore 2E
		BUONOCORE	Demetrio	Clarinetto	
		CARLUCCIO	Antonio	Clarinetto	
		CELOZZI	Teresa	Lettere	Coordinatore 3B
		CIAO	Rita	Lettere	
		CORRADO	Calogero	Sc. Matem,	Segretario 2C
		CORRADO	Maria	Sc. Matem,	Coordinatore 1B
		CRESCIBENE	Vera	L. Francese	Segretario
		CUOMO	Silvia	Ed. Artistica	
		D'AGOSTINO	Anna	Sc. Matem,	Coordinatore 1A
		D'AMBROSIO	Liliana	Lettere	Coordinatore 3D
		D'ANTUONO	Maria Rosaria	Lettere	Coordinatore 3C
		D'ELIA	Vincenza	Sostegno	Segretario 2D
		DE ANGELIS	Elio	Sostegno	Segretario 3C
		DE FALCO	Mario	Tromba	
		GALLOTTA	Alessandra	Ed. Fisica	Segretario 2B
		GIORDANO	Anna	Lettere	Collaboratore
		GRANITO	Ettore	Ed. Fisica	
		GRAZIUSO	Adele	Ed. Tecnica	Segretario 3B
		GRISI	Teresa	Lettere	Coordinatore 3A
		IUORIO	Silvana	Lettere	Coordinatore 3F
		MAGGIO	Vito	L. Inglese	
		MAGLIANO	Giuseppe	Sc. Matem, F.s. e	Coordinatore 1D
		MANCUSO	Claudio	Ed. Tecnica	
		MANNA	Anna	Lettere	Coordinatore 2D
		MARMO	Isabella	Flauto	
		MAROTTA	Loredana	Flauto	
		MARRA	Teresa	L. Inglese	
MIRRA	Antonietta	Sostegno	Segretario 3D		
NAIMOLI	Francesco	Lettere	Coordinatore 2F		
NAIMOLI	Laura	Sc. Matem,	Coordinatore 1F		
PANICO	Cosimo	Ed. Musicale	Segretario 1A		
RIVIELLO	Rosa	Sostegno	Segretario 3A		
RUGGIERO	Gennaro	Sostegno	Segretario 3F		
SAVINO	Anna Maria	L. Inglese	Collaboratore		
SEBASTIANO	Marco	Ed. Musicale			
SOLIMEO	Gererdina	Sostegno			
TROTTA	Vito	Lettere	Coordinatore 2B		
VENTURA	Giovanna	Lettere	Coordinatore 2C		
ZOTTOLI	Gabriella	Sostegno	Segretario 1F		
Totale Plessi	Totale	Totale			
1	327	44			

F.s. Funzione strumentale



1.3 Lo staff dirigenziale per il miglioramento del servizio scolastico.

Lo staff è composto dal capo d'istituto, dai due docenti collaboratori del Dirigente scolastico, dai docenti individuati come Funzione strumentale, dal docente che ha la funzione di psico-pedagogista.

Lo staff si configura come una unità funzionale all'organizzazione che opera come centro di consulenza, di coordinamento, di promozione e di progettazione.

Le funzioni vengono svolte nella prospettiva del dialogo con i docenti, gli alunni, i genitori, il personale, per una migliore qualità del servizio e una organizzazione interna efficace ed efficiente.

- 1. Dirigente scolastico:** dott. Antonetta Cerasale;
- 2. Due collaboratori:** prof. Anna Giordano e prof. Anna Maria Savino;
- 3. Funzioni strumentali:**

Sono state individuate 5 aree relative alle funzioni obiettivo in risposta a bisogni specifici rilevati all'interno dell'istituto:

- **Funzione 1** “Rapporti Scuola-Famiglia e Orientamento”
Ins. Eleonora D'Ambrosio;
- **Funzione 2** “Utilizzo delle nuove tecnologie e cura del sito ”
Prof. Giuseppe Magliano;
- **Funzione 3** “ Formazione, aggiornamento e cura della documentazione educativa e didattica, coordinamento Progetto Pilota 3
ins. Maria Di Giorgio;
- **Funzione 4** “Analisi e coordinamento di iniziative di supporto ai diversamente abili, accoglienza di alunni extracomunitari
ins. Costanza Giordano;
- **Funzione 5** “Visite guidate e rapporti con il territorio ”
ins. Maria Rosaria Poliscano.

- 4. Operatrice Psico-pedagogista:** ins. Teresa Zappulli.



1.4 Piano annuale delle attività ed aspetti organizzativi

Nel rispetto della libertà di insegnamento, i componenti organi di questa scuola regolano lo svolgimento delle attività didattiche nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.

Gli obblighi di lavoro del personale docente sono funzionali all'orario di servizio che è stabilito dal Consiglio d'Istituto. Gli obblighi sono finalizzati allo svolgimento delle attività di insegnamento e di tutte le ulteriori attività di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione e documentazione necessarie all'efficace svolgimento dei processi formativi.

A tal fine gli obblighi di lavoro del personale docente sono articolati in attività di insegnamento ed attività funzionali alla prestazione d' insegnamento (artt. 26 e 27 del C.C.N.L. 2002-2005).

1.5 Attività di insegnamento

L'attività d'insegnamento curriculare si svolge in:

- 25 ore di insegnamento nella scuola materna;
- 22 ore settimanali nella scuola elementare. A queste 22 ore settimanali di insegnamento stabilite per gli insegnanti elementari vanno aggiunte 2 ore di programmazione. Tutte le ore di contemporaneità dei docenti nelle classi del modulo di titolarità debbono essere riservate prioritariamente alla sostituzione dei docenti assenti per non più di cinque giorni, tutte le volte che se ne registri la necessità anche se è comunque assicurato lo svolgimento, nella misura massima di 110 ore annue per ciascuna classe, delle attività programmate e deliberate dal Collegio dei Docenti per recuperi individualizzati o per gruppi ristretti di alunni, finalizzati al superamento delle difficoltà di apprendimento ed allo sviluppo delle potenzialità degli stessi alunni;
- 18 ore nella scuola media in non meno di cinque giornate settimanali. I docenti della scuola media, il cui orario di cattedra è inferiore alle 18 ore settimanali, sono tenuti al completamento dell'orario di insegnamento.



1.6 Attività funzionali all'insegnamento rientranti negli obblighi collegiali di lavoro.

In tutti gli ordini di scuola i docenti hanno tre tipi di obblighi collegiali non tutti quantificati con precisione nella loro denotazione:

a. 40 ore annue per:

- programmazione di inizio anno h 5
- verifica di fine anno h 3
- n° 7 Collegi docenti h 18
- n° 2 consegna schede di informazione didattica (s. materna) e sull'andamento delle attività didattiche per ambiti e per materia (s. elementare e media) h 6
- n° 2 assemblee di classe, ad inizio anno scolastico e prima delle elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione h 2
- n° 2 incontri di rapporti Scuola-Famiglia h 6

- a. Durante l'anno scolastico sono possibili colloqui individuali con le famiglie, per tutti e tre gli ordini di scuola presenti i colloqui avverranno su richiesta dei genitori che si rivolgeranno al responsabile di plesso o al collaboratore del Dirigente scolastico.
- b. Consigli di classe, interclasse, intersezione nelle scansioni previste dai vari ordinamenti;
- c. Scrutini (intermedi, finali) ed esami, compreso l'onere di compilazione di tutti i documenti di valutazione.

1.7 Orario di funzionamento delle scuole ed orario di servizio

1.7.1 L'orario di funzionamento della scuola materna è :

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 16,30	8,30 - 13,00

**1.7.2 L’orario di funzionamento della scuola elementare è**

Plessi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
“Don Milani” Quadrivio	8,30 – 17,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,25 – 16,30	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00
„A. Frank“ Galdo	8,30 – 17,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00
- “Don Dilani” pr S.M. “C. Collodi” “D Marcantuono”	8,30 – 17,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00	8,30 – 13,00
- “V. Apicella” S.M. La Nova	8,10 – 16,10	8,10 - 12,40	8,10 - 12,40	8,10 – 12,40	8,10 – 12,40	8,10 – 12,40

L’Istituto garantisce ai genitori che ne faranno richiesta l’accoglienza degli alunni dalle ore 7,55 alle ore 8,25 tutti i giorni per l’intero anno scolastico con la presenza di collaboratori scolastici.

1.7.3 L’orario di funzionamento della scuola media è:

Tipologia dei Corsi	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Tempo Normale Corso F	8,20-13,20	8,20-13,00	8,20-13,20	8,20-13,20	8,20-13,20	8,20 -13,20
Tempo Sperimentale: Bilinguismo Corso 3A – B	8,20-13,20	8,20-17,20	8,20-13,20	8,20-17,20	8,20-13,20	8,20 -13,20
Tempo Normale: Indirizzo Musicale Corso D	8,20-13,20	8,20-17,20	8,20-13,20	8,20-17,20	8,20-13,20	8,20 -13,20
Tempo Prolungato Corso C - 2 E	8,20-13,20	8,20-17,20	8,20-13,20	8,20-17,20	8,20-13,20	8,20 -13,20



1.8 Personale A.T.A

Sede di lavoro	Nominativo		
Segreteria presso la S. Media	BARLETTA	Francesco	Assistente amministrativo
	BUSILLO	Attilio	Assistente amministrativo
	CAPONIGRO	Pasquale	Assistente amministrativo
	D'AMBROSIO	Teresa	Assistente amministrativo
	DE MARCO	Tiziana	Assistente amministrativo
	MARTINO	Michele	Direttore Servizi G. A.
	SALITO	Gelsomino	Assistente amministrativo
“ Apicella”	DELL'ORTO	Filomena	Collaboratore scolastico
“ A. Frank”	DEL GIUDICE	Giordano	Collaboratore scolastico
	IUORIO	Antonietta	Collaboratore scolastico
“ De Amicis”	PALDO	Maria	Collaboratore scolastico
	TROTTA	Teresina	Collaboratore scolastico
“ De Nicola”	BARTONE	Carmela	Collaboratore scolastico
	IUORIO	Antonino	Collaboratore scolastico
	NAIMOLI	Assunta	Collaboratore scolastico
	PANE	Gennaro	Collaboratore scolastico
	RIVIELLO	Rocco	Collaboratore scolastico
	ULINO	Carmin	Collaboratore scolastico
“Don Milani”	CERRONE	Salvatore	Collaboratore scolastico
	CERRONE	Concetta	Collaboratore scolastico
	GLIELMI	M. Cristina	Collaboratore scolastico
	GRILLO	Franco	Collaboratore scolastico
“ Marcantuono”	GLIELMI	Gelsomino	Collaboratore scolastico
“ G. Rodari”	ADELIZZI	Bruna	Collaboratore scolastico
	MIRRA	Olga Maria	Collaboratore scolastico
	MONACO	Pompea	Collaboratore scolastico
	RIGILLO	Giovanna	Collaboratore scolastico
	DEL GIORNO	Flavia	Collocata fuori ruolo
	SALITO	Maria Rosaria	Collocata fuori ruolo

1.8.1 Orario ordinario Assistenti amministrativi

Orario ordinario di servizio antimeridiano:

- dal lunedì al sabato dalle 8,00 alle ore 14,00.

Orario prolungato di servizio a turnazione pomeridiana nei giorni dal lunedì al venerdì (per supporto amministrativo alle attività extra-curricolari attivate nel Piano dell'offerta formativa, per l'attività didattica del tempo prolungato della scuola media e della scuola materna):

- dalle ore 8,00 alle ore 13,00 con rientro alle ore 14,00 fino alle ore 18,00 .

Le ore prestate in eccedenza verranno in parte retribuite con il fondo dell'istituzione scolastica 2003-04 ed altre recuperate con riposo compensativo nelle giornate di chiusura prefestiva deliberate dal CDI per l'anno scolastico 2003-04 (circa 54 ore pro capite).



La copertura dell'orario viene garantita utilizzando tutti gli strumenti previsti (orario ordinario, flessibile e turnazioni)

1.8.2 Orario ordinario Collaboratori scolastici

Orario ordinario di servizio antimeridiano :

- 1 unità sc.media dalle 7,30 alle 13,30 , 2 unità sc. media dalle ore 7,45 alle ore 13,45 , n.3 unità della sc. media dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

Orario prolungato di servizio a turnazione pomeridiana nei giorni dal lunedì al venerdì (per vigilanza alle attività extra curriculari attivate nel Piano dell'Offerta Formativa, per l'attività didattica del tempo prolungato della scuola media e della scuola materna)

- dalle ore 8,00 alle ore 13,00 con rientro alle ore 14,00 fino alle ore 18,00

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche (vacanze natalizie, pasquali ed estive), salvo comprovate esigenze, si osserva per tutti il solo orario antimeridiano dalle 8 alle 14.

1.8.3 Organizzazione degli uffici e incarichi di natura organizzativa

Direttore dei servizi generali ed amministrativi:

Rag. Martino Michele

Mansioni Istituzionali della sua qualifica:

Responsabile con il Dirigente scolastico della gestione amministrativo-contabile dell'istituto, consegnatario dei beni patrimoniali dell'istituto, responsabile di tutto il personale ATA nella gestione dei servizi amministrativi ed ausiliari. Gestione amministrativa degli atti contabili del Programma annuale, del consuntivo, delle risorse finanziarie e delle rendicontazioni, rapporti con l'ente locale, il CSA, Ufficio scol. regionale, Inps, Inpdap, Tesoro, Banca Cassiera, Ufficio delle Entrate, Inail, Ente poste , responsabile dei rapporti e gestione degli atti durante l'incontro con il Collegio dei Revisori.



Servizi Amministrativi (n. 6 ass.amm e n. 1 docente utilizzato in altri compiti).

- Settore centralino:

Del Giorno Flavia:

Ricezione telefonate in entrata e smistamento ai vari uffici
trasmissione fax , ricezione notizie da destinare al personale.

- Settore Ufficio del Personale:

1 Barletta Francesco:

Atti amministrativi inerenti la gestione giuridica di tutto il personale, responsabile dell’area personale Sissi ,assunzioni in servizio, invio fascicoli, gestione pratiche assenze con emissione decreti , referente del personale per le richieste di ferie e permessi, pratiche giuridiche per l’attuazione dei conferimenti delle supplenze brevi e saltuarie ed incarichi specifici al personale, tenuta delle graduatorie d’istituto, organico del personale, statistiche del personale, responsabile delle certificazioni di servizio del personale comunicazioni delle riunioni della Giunta esecutiva e del Consiglio d’Istituto.

2 Salito Gelsomino:

Atti amministrativi inerenti la gestione retributiva, contributiva e fiscale di tutto il personale. Responsabile dell’area retribuzioni Sissi, acquisizione dei contratti al Simpi ed al Sissi invio atti amministrativo-contabili del personale, elaborazione emolumenti al personale, predisposizione contratti di prestazione d’opera, predisposizione tabelle di pagamento per compensi al personale, predisposizione atti amministrativi contributivi e fiscali, statistiche amministrativo-contabili, certificazioni TFR, pratiche di cessione Inpdap.

- Settore Ufficio didattica scuola elementare e materna

Caponigro Pasquale:

Atti amministrativi inerenti la gestione degli alunni materna ed elementare. Responsabile dell’area alunni Sissi, iscrizioni, trasferimenti, certificazioni, nulla-osta, statistiche, organico alunni, atti inerenti agli incontri scuola-famiglia, predisposizione atti OO.CC. consigli di classe, interclasse ed intersezione, supporto ai docenti nelle pratiche didattiche, pratiche libri di testo e cedole librerie, predisposizione atti per gli esami di licenza elementari ed esami integrativi, tenuta dei registri obbligatori, pratiche infortuni alunni.

- Settore Ufficio didattica scuola media

D’Ambrosio Teresa:

Atti amministrativi inerenti la gestione degli alunni scuola media. Responsabile dell’area alunni Sissi, iscrizioni, trasferimenti,



certificazioni, nulla-osta, statistiche, organico alunni, predisposizione atti OO.CC. consigli di classe, atti inerenti agli incontri scuola-famiglia supporto ai docenti nelle pratiche didattiche, pratiche libri di testo, predisposizione atti per gli esami di licenza media, tenuta dei registri obbligatori, pratiche infortuni alunni.

- **Settore Ufficio affari generali – protocollo**

Busillo Attilio :

Atti amministrativi di protocollo , ricezioni circolari ed archiviazione, accettazione al protocollo di tutti gli atti amministrativi predisposti dagli uffici, responsabile della tenuta del registro protocollo ed archiviazione atti, preparazione della corrispondenza in uscita, trasmissione fonogrammi. Attività di centralinista in assenza del titolare, referente nella raccolta atti da sottoporre alla firma del Dirigente scolastico e del DSGA, responsabile del prelevamento delle circolari dalla casella di posta elettronica, dal sito del C.S.A. di Salerno e di ricerca sui siti ufficiali di circolari richieste dal Dirigente scolastico, responsabile della tenuta dell’albo Istituto e della archiviazione atti.

- **Settore gestione patrimoniale**

De Marco Tiziana

Atti amministrativi per la gestione patrimoniale. Responsabile dell’area magazzino Sissi, responsabile della custodia dei beni di cancelleria e di pulizia, referente del DSGA nella predisposizione degli atti negoziali per l’acquisto di beni e servizi, referente per tutto il personale nella consegna di beni dal magazzino, referente diretto con il DSGA circa la ricognizione, collaudo, controllo, tenuta e scorta dei beni giacenti in magazzino e di quelli iscritti in inventario.

1.8.4 Attribuzione incarichi specifici per i Servizi Amministrativi

- Area 1 - Funzione di vicario del DSGA e funzione di responsabile nella gestione e tenuta di tutti i software gestionali attivati negli uffici ;
- Area 2 Funzione di coordinamento dei servizi ausiliari responsabilità nella gestione dell’attività amministrativa relativa alle graduatorie d’istituto e dell’inserimento dei dati al sistema informativo del MIUR ;
- Area 3 Funzione di coordinatore per la gestione della manutenzione dei plessi con rapporti con l’ufficio tecnico del Comune referente per i docenti e personale dei plessi circa gli interventi da adottare.



1.8.5 Il ricevimento del pubblico si effettua in orario antimeridiano ogni giorno dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e in orario pomeridiano nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00.

Parte Seconda

Risorse

2.1 Strutture e Laboratori

Tipologia	Descrizione (n° postazioni, multimedialità, ecc. ecc.)
AUDITORIUM	200 posti a sedere, palcoscenico, sipario, americane, impianto audio e luci;
Sala Proiezioni	N° 2 Sistemi satellitari con antenne paraboliche, n° 1 videoproiettore, n° 1 televisore, n° 1 videoregistratore;
Laboratorio scientifico	N° 3 microscopi di cui uno elettronico munito di software e collegamento a computer e alcuni set per esperimenti;
Palestra	Con relativo materiale ginnico
Laboratorio musicale	Strumentario di Orff completo, n°3 pianole elettroniche, batteria completa, n° 10 diamoniche, tromba, vibrafono, flauto, clarinetto, n° 10 leggil n° 1 stereo ad audiocassette, n° 1 stereo ad audiocassette e lettore CD;
n° 3 Sale computers	Per un totale di n° 35 postazioni, n° 3 scanner, n° 5 stampanti, n° 1 masterizzatore, n° 1 webCam e macchina fotografica digitale, n° 2 modem, collegamento INTERNET.
Attrezzature varie	Lavagna luminosa, n° 7 televisori, n° 5 videoregistratori, n° 5 diaproiettori, n° 7 stereo ad audiocassette, n° 3 stereo ad audiocassette e lettori CD, n° 2 videocamere.



2.2 Apertura al territorio

La nostra scuola favorirà l'intensificarsi del rapporto di scambio e di collaborazione con le varie agenzie presenti sul territorio per promuovere lo sviluppo di un sistema scolastico formativo integrato e unitario. Verranno calendarizzate conferenze di servizio e manifestazioni a carattere culturale.

L'individuazione di queste risorse (sociali, culturali, economiche e spazi) è finalizzata a:

- evitare sprechi e sovrapposizioni;
- soddisfare bisogni ed attivare scambi;
- aderire e partecipare ad iniziative e offerte culturali, concorsi, convegni e tavole rotonde;
- collaborare a progetti.

L'Istituto intende attivare, per il corrente anno scolastico, alcune Conferenze di Servizio per rendere sempre più forte la sua presenza sul territorio e far sì che ci sia un'integrazione sempre maggiore con esso.

2.2.1 Collaborazione con gli Enti territoriali

Il Comune di Campagna appartenente all'ambito territoriale di Eboli, ha aderito al Progetto Territoriale “ **S.B.A.S.T !!! : Spazi Bambini e Adolescenti** del sub-ambito Sele e Tanagro “ ai sensi delle leggi di Stato n°328 dell'8 novembre 2000 "**Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali**" finalizzata alla promozione interventi per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, e n° 285 del 28 agosto 1997 “**Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza** “ finalizzata alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

L'Istituto Comprensivo, ubicato nel comune, quindi, usufruirà di tutti i servizi e aderirà ad ogni attività ed iniziativa messa a sua disposizione; a tal proposito è stata individuata la funzione strumentale al P.O.F. : **Visite guidate e rapporti con il territorio** che seguirà in particolare anche:



- ♦ il **Laboratorio** “Rappresenta...Azioni” del Teatro dei Di oscuri;
- ♦ **U.I.S.P.** Unione Italiana Sport per Tutti;
- ♦ **Peter Pan** offerto ai soli alunni frequentanti le classi terze della scuola media progettato dalla Comunità Emmanuel per la prevenzione del disagio negli adolescenti.
- ♦ Nell’ambito dell’ Educazione alla Legalità vi saranno incontri tra alunni e un magistrato;
- ♦ Si avvierà la collaborazione e l’interazione, sollecitata dell’Ente locale, con il portale “**Mondo Amico**”, la cui idea principale è ” Internet facilita la vita a tutti ”, per alunni diversamente abili che è patrocinato dalla Regione Campania nell’ambito del **P.O.R.**; questo progetto conferma il valore democratico e di servizio di scienza e tecnica, e la loro utilizzazione per migliorare le condizioni di vita e di integrazione di tutti i cittadini, senza esclusione alcuna;
- ♦ La stessa Regione Campania offrirà un servizio di orientamento agli alunni delle classi seconde e terze medie tramite il progetto “**Una scuola per crescere**”.

2.2.2 Collaborazione con le famiglie

Obiettivo primario, emerso fin dai primi giorni del presente anno scolastico dal dibattito fra i docenti, è stato quello di potenziare e di coordinare al meglio i rapporti scuola-famiglia, per questo motivo si è avvertita la necessità di individuare un’apposita funzione strumentale al P.O.F. che provveda al miglioramento della qualità relazionale tra la scuola ed i suoi utenti.

L’istituto, quindi, intende offrire:

- Forme di valorizzazione e di buon funzionamento degli O.O.C.C.;
- Assemblee periodiche di Istituto;
- Colloqui individuali;
- Coinvolgimento e collaborazione nelle attività;
- Comunicazione scuola-famiglia chiara e tempestiva sull’organizzazione e andamento scolastico;
- Corretta gestione del libretto delle giustificazioni e del diario.
- Programmazione degli incontri e dei colloqui;
- Stesura dell’albo delle disponibilità e delle competenze dei genitori.

2.2.3 Reti di scuole

Il nostro Istituto ha aderito alla rete di scuole insieme agli altri due Istituti Comprensivi: Campagna , Serradarce e all’Istituto Magistrale di Campagna in base al comma 1 dell’art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, *Regolamento*



recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59 che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali.

Si attueranno insieme formazione e aggiornamento in merito alle seguenti tematiche: continuità, orientamento, formazione in servizio, autoanalisi d'Istituto.

Terza Parte

Obiettivi formativi

L'Istituto Comprensivo opera all'interno di un contesto sociale caratterizzato da una recente urbanizzazione con conseguente frantumazione del tessuto sociale e pluralismo di comportamenti.

Negli ultimi anni si è verificato un incremento delle attività commerciali, coniugato con un attivo artigianato in tutti i settori. La realtà socio-economica ne risulta composita e vivace, alla scuola chiede servizi, cultura, qualificazione sociale, ma soprattutto, la garanzia di un processo educativo adeguato.

All'interno di questa cornice di riferimento riteniamo che **i bisogni formativi degli alunni siano essenzialmente i seguenti:**

- sperimentare relazioni stabili e positive;
- adattarsi a situazioni nuove riconoscendo le proprie capacità;
- sentirsi accettato e parte attiva della comunità;
- sapere e di saper fare;
- conoscere se stesso e di accettare le diversità;
- affermare se stesso, fare le proprie scelte rispettando quelle altrui;
- formazione come miglioramento sociale;
- formazione come preparazione al lavoro nell'azienda di famiglia;
- prosecuzione degli studi per l'accesso a tutte le professioni;
- formazione come aspirazione ai diversi ruoli nella società politica, economica e civile.



Alla luce dell’individuazione dei bisogni formativi emergono le competenze e gli atteggiamenti che gli alunni, frequentanti la nostra scuola, dovranno acquisire, insieme alle conoscenze diversificate per ordine di scuola.

3.1 Finalità.

La nostra scuola vuole porsi come ambiente in cui è possibile interagire con adulti e coetanei per scoprire e sperimentare conoscenze, norme di vita, valori positivi.

Pertanto la scuola, in quanto ambiente educativo e di apprendimento, favorirà:

- La centralità dell’alunno come attivo costruttore del proprio sapere;
- La valorizzazione delle esperienze personali;
- La disponibilità verso le sollecitazioni e i bisogni sociali e culturali;
- Un clima positivo;
- L’unitarietà dell’insegnamento;
- Il passaggio graduale dall’impostazione unitaria pre-disciplinare alla padronanza delle strutture disciplinari;
- La valorizzazione della collaborazione per elevare il grado di qualità della relazione educativa;
- L’accettazione e la valorizzazione delle diversità affinché famiglia, stato sociale e cultura di provenienza non ostacolino la riuscita scolastica di molti individui;
- L’orientamento, teso alla conoscenza di se stessi e dell’ambiente, per una scelta consapevole del proprio futuro ma anche per meglio orientarsi nella complessità culturale del nostro tempo;
- L’accoglienza, intesa non solo come quotidiana espressione di benvenuto, ma come metodologia dell’ascolto e del dialogo;
- La sicurezza tramite esercitazioni pratiche, effettuate sotto la guida del referente per la sicurezza e la prevenzione;
- Il recupero e il sostegno regolarmente programmato e realizzato a diversi livelli e con modalità prestabilite;
- Il potenziamento, inteso come valorizzazione delle capacità dell’alunno e acquisizione di un valido metodo di studio;
- L’ampliamento dell’offerta formativa attraverso iniziative di prevenzione dell’abbandono e della dispersione scolastica, di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici, di partecipazione a programmi nazionali, regionali e provinciali e l’introduzione di attività opzionali, la sperimentazione di bilinguismo e l’indirizzo musicale in una sezione della S. Media, incontri collettivi e manifestazioni, progetti di educazione alla salute e alla legalità.



- In particolar modo, il laboratorio multimediale resterà costantemente a disposizione di docenti ed alunni poiché un’effettiva integrazione delle tecnologie multimediali nella didattica avverrà solo quando lo strumento didattico non è “ altro “ dal contesto in cui si opera e sarà presente nel momento in cui didatticamente è utile.
Il concetto base è quello di lavorare a seconda degli obiettivi da raggiungere ad ogni livello e non adattare gli obiettivi alla **introduzione delle tecnologie**, per cui i punti chiave della didattica risultano i seguenti:
 - Apprendere cooperando, cosicché gli studenti imparino a lavorare in gruppi per raggiungere scopi comuni, pur seguendo processi individuali legati ai diversi stili di apprendimento, alle diverse “ intelligenze “ di ogni individuo e ai diversi ritmi;
 - Insegnare in cooperazione “ team-teaching” per avere una visione globale e non settoriale dell’insegnamento;
 - Concentrarsi sul processo che porta all’apprendimento e sul tipo di collegamenti logici, più che sulle quantità di nozioni apprese, in un’ottica di interdisciplinarietà.

3.2 Spazi e tempi

La scuola dell’autonomia è la scuola della flessibilità e della continuità con spazi e tempi. L’Istituto Comprensivo ha una struttura sezionale e modulare attraverso la quale garantisce la continuità dei rapporti, la facilità dei processi di identificazione e il superamento dei disagi dovuti ai cambiamenti.

- Gli spazi saranno uno strumento che consentirà l’attuazione di lavori di gruppo e di laboratorio. Saranno allestiti angoli strutturati all’interno dei quali, favorendo l’interazione di oggetti personali e situazioni, si valorizzeranno le abilità e si attueranno forme di lavoro socializzanti.

- I tempi avranno una valenza pedagogica in cui si realizzeranno relazioni ed apprendimenti. Ci sarà una distribuzione ordinata e varia di opportunità educative, nel corso della giornata scolastica.

Verranno resi operativi progetti specifici che utilizzeranno al meglio la professionalità e le competenze dei docenti.

3.3 Competenze:

- Saper esplorare, manipolare, leggere ed interpretare la realtà;
- Saper mettere in relazione, usare simboli, comprendere i significati;
- Saper comunicare utilizzando i diversi linguaggi;
- Saper usare i linguaggi specifici delle varie discipline;
- Saper trasferire sul piano interdisciplinare le conoscenze acquisite;
- Saper fare ricerca a livello individuale e di gruppo;



3.4 Atteggiamenti:

- Essere autonomi, costruttivi, creativi nel fare, pensare ed agire;
- Disporsi con fiducia, simpatia e disponibilità alla collaborazione e all'interazione, assumendo comportamenti corretti nella vita quotidiani;
- Rispettare ed avere consapevolezza del valore storico della propria realtà territoriale;
- Acquisire un valido metodo di studio attraverso una partecipazione motivata e significativa all'attività scolastica;
- Acquisire valori quali:
 - ✓ Impegno;
 - ✓ Coerenza;
 - ✓ Lealtà;
 - ✓ Fiducia in se stessi;
 - ✓ Sicurezza;
 - ✓ Solidarietà;
 - ✓ Cooperazione.

3.5 Conoscenze per la Scuola dell'Infanzia:

- Avere coscienza dell'identità corporea e intellettuale;
- Acquisire la capacità di comunicare e di esprimersi;
- Sviluppare il pensiero logico nei suoi molteplici aspetti;
- Scoprire e sistemare “ organicamente “ la conoscenza inerente alla realtà naturale ed artificiale;
- Riconoscere i valori della cultura di appartenenza

3.6 Conoscenze per la Scuola Elementare:

- Conoscere l'ambiente in cui si vive e rapportarsi ad esso, controllandolo e modificandolo;
- Conoscere gli elementi basilari dei vari linguaggi: matematico, scientifico, espressivo, corporeo, informatico, meta-cognitivo;
- Conoscere le proprie radici culturali.



3.7 Conoscenze per la Scuola Scuola Media:

- Conoscere i concetti chiave di ogni disciplina;
- Conoscere le teorie e i problemi fondamentali delle singole discipline;
- Conoscere i linguaggi specifici;
- Padroneggiare le metodologie di indagine di ogni disciplina;
- Conoscere i collegamenti tra le varie discipline;
- Conoscere i problemi di attualità.

Le competenze, gli atteggiamenti e le conoscenze elencate per i vari ordini di scuola che compongono l'istituto saranno presenti all'interno delle programmazioni di classe, sezione ed intersezione, inoltre, esse avranno il loro riscontro naturale nelle programmazioni didattiche delle singole discipline elaborate dai docenti.

Quindi, la programmazione didattica deve contenere:

- Una premessa educativa per richiamare nei particolari le scelte educative contenute nel P.O.F.
- Le competenze specifiche da far acquisire agli alunni nei campi di esperienza, nelle discipline e negli ambiti
- Le attività da svolgere e le esperienze da far maturare rispetto alle competenze da acquisire;
- I tempi e gli strumenti di valutazione.

3.7.1 Obiettivi dell'area cognitiva nella Scuola Media

I docenti, mentre sono protagonisti delle scelte didattiche nell'ambito di una responsabile autonomia che risponde all'efficacia dei risultati, sono anche tenuti ad operare nel rispetto dei diritti degli alunni per il raggiungimento di livelli culturali ottimali e qualificanti per l'Istituto.

Poiché la formazione avviene per il tramite delle conoscenze con particolare riguardo alla loro qualità oltre che alla quantità, i docenti di tutte le discipline dovranno, sulla traccia prescrittiva dei vigenti Programmi del 1979, promuovere negli alunni l'apprendimento delle conoscenze, lo sviluppo delle capacità, l'acquisizione delle abilità, delle competenze, del metodo.

Prima classe

- Acquisizione e potenziamento delle abilità di calcolo e di comunicazione;
- Adeguato sviluppo delle capacità logiche;
- Consolidamento delle abilità di base e conseguimento di efficaci apprendimenti in tutte le discipline a supporto del successivo livello;



- Acquisizione di un corretto e responsabile metodo di studio;
- Svolgimento del programma del 1° anno come da D.M. del 1979.

Seconda classe

- Sviluppo delle capacità comunicative, critiche e di analisi della realtà;
- Responsabile impegno nello studio;
- Adeguata acquisizione di conoscenze secondo i programmi del D.M. del 1979.

Terza classe

- Acquisizione di autonomia nel metodo di lavoro;
- Perfezionamento delle capacità comunicative, logiche e di analisi della realtà;
- Responsabile impegno nello studio;
- Adeguata acquisizione di conoscenze secondo i programmi del D.M. del 1979;
- Consolidamento degli apprendimenti in vista della prosecuzione degli studi.

3.7.2 *Articolazione degli obiettivi delle diverse discipline.*

Educazione linguistica:

- Conseguimento del possesso dinamico della lingua, con l'uso del linguaggio nella varietà delle sue forme e con lo studio delle strutture grammaticali e sintattiche;
- Ampliamento delle capacità comunicative ed espressive attraverso un'adeguata conoscenza delle lingue straniere.

Storia, Educazione Civica e Geografia:

- Consapevolezza della dimensione temporale evolutiva del fenomeno storico attraverso la conoscenza dei fatti storici; conoscenza del territorio e del rapporto uomo-ambiente.

Scienze Matematiche e Naturali:

- Acquisizione del metodo scientifico e sviluppo delle capacità logiche;
- Apprendimento delle abilità matematiche e delle conoscenze scientifiche.

Educazione Tecnica:

- Comprensione della realtà tecnologica attraverso le conoscenze tecniche e la pratica dei processi operativi.

Educazione artistica:

- Acquisizione di capacità comunicative tramite i linguaggi figurativi;
- Conoscenza della produzione artistica nella sua dinamicità storica.

Educazione musicale:

- Sviluppo delle capacità di ascolto e di espressione musicale;
- Conoscenza del linguaggio e della produzione musicale nella sua dimensione storica.

**Religione:**

- Conoscenza della religione attraverso l'analisi dei valori morali e spirituali.

Parte Quarta

Scelte metodologiche

Nel rispetto delle diversità, verrà privilegiata e attuata una metodologia attiva e interattiva che, partendo dalle conoscenze possedute dagli alunni e valorizzando le esperienze e i vissuti individuali e collettivi, favorisca la costruzione personale dei concetti fondamentali comuni alle varie discipline e campi di esperienza ponendo attenzione:

- Allo sviluppo delle abilità di studio;
- All'operatività pratica mentale (si apprende facendo e non solo ascoltando);
- Alla promozione dell'apprendimento cooperativo attraverso il lavoro di gruppo;
- Alla valorizzazione dei diversi stili di apprendimento e delle diverse intelligenze;
- Alla promozione della creatività;
- Alla necessità di partire sempre da situazioni problematiche, fornendo domande aperte e valorizzando l'errore come spia per cogliere le difficoltà cognitive degli alunni;
- Al superamento degli “enciclopedismi”, privilegiando le conoscenze procedurali rispetto a quelle dichiarative e pervenendo all'acquisizione attraverso il confronto, le riflessioni, il ragionamento sui dati e, laddove sia necessario, anche attraverso il potenziamento della memoria.

Il mezzo più idoneo per aiutare l'alunno a crescere intellettualmente è costituito dal metodo induttivo, senza tuttavia escludere quello deduttivo il quale coadiuva l'alunno nella crescita intellettuale favorendo la sua personale maturazione.



4.1 Strategie.

Una volta preso atto della situazione iniziale in cui si trovano gli allievi, ogni consiglio di classe elabora le strategie di intervento più idonee per garantire il proficuo inserimento di tutti gli alunni.

Tra le diverse strategie viene considerata fondamentale l'individualizzazione dell'insegnamento, intesa non solo come ampliamento e differenziazione delle offerte formative in risposta ai "bisogni" dei ragazzi che hanno maggiore difficoltà, ma anche come stimolo per gli alunni che hanno "risorse" e che devono essere valorizzati.

4.2 Costruzione del curriculum

Secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Autonomia (Dpr.275 del 08/03/1999) il Piano dell'Offerta Formativa in coerenza con gli obiettivi del sistema educativo nazionale tenendo conto anche delle esigenze della comunità locale prevede tre aree della progettazione curricolare:

Quota nazionale dei curricula 85%	Eventuale Quota locale Obbligatoria 15%	Quota opzionale e facoltativa extracurricolare
--	--	---

Pertanto, il **Percorso cognitivo** sarà suddiviso e attuato nel modo seguente:

4.2.1 Scuola dell'Infanzia

Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue
45	35	1575

Le esperienze si promuoveranno sia nei laboratori sia nelle attività di sezione e riguarderanno

- La conoscenza della persona (corporea e affettiva)
- La conoscenza socio-antropologica (sociale e naturale)



- La conoscenza empirica (esperienza dei vissuti- attività di vita quotidiana- interazione e integrazione: la famiglia, la scuola, ecc.)

4.2.2 Scuola Elementare

Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue
27 + 3	33	990

Il percorso cognitivo sarà suddiviso e attuato nel modo seguente:

1° Ciclo

- Il tempo fantastico e il tempo vissuto
- Il bambino e i contesti sociali in cui vive.

2° Ciclo

- Il bambino e i contesti culturali più ampi: dal paese al resto del mondo
- Integrazione uomo-territorio nel tempo: civiltà, risorse, ecologia
- Bisogni e valori dell’uomo in una società multiculturale.

Determinazione del curriculum Scuola Elementare

(Schema per il secondo ciclo)

Disciplina	Ore settimanali minime	Ore settimanali massime d’Istituto	Ore annue	Eventuale riduzione del 15% Quota locale obbligatoria	Curricolo nazionale obbligatorio
Lingua Italiana	4	7	231	33	198
Matematica	3	5	165	33	132
Scienze	3	2	66	0	66
Sto.-Geo.-studi sociali	3	5	165	33	132
Ed. motoria	2	2	66	0	66
Lingua inglese	3	3	99	0	99
Ed. immagine	2	2	66	0	66
Ed. suono	2	2	66	0	66
Religione	2	2	66	0	66
Totale	23	30	990	99	881

Ogni plesso, secondo le proprie risorse professionali, gli obiettivi, della programmazione didattica di team decide il tempo da dedicare ai vari ambiti disciplinari. Tutte le classi della scuola elementare seguiranno lezioni di lingua



inglese e di informatica come da D.M. n.61 del luglio 2003, dalla C.M. n. 62 e in particolare dalla C.M. n. 69 del 29 agosto 2003. Nel plesso di Galdo, nelle classi quarta e quinta, si sperimenta il bilinguismo: inglese, francese.

4.2.3 Scuola Media

Tipologia corso di studio	Ore settimanali	Numero settimane	Ore annue
Tempo Sperimentale bilingue	33	33	1089
Tempo Normale Indirizzo Musicale	36	33	1188
Tempo Normale	30	33	990
Tempo Prolungato	36	33	1188

Determinazione del curricolo tipo Scuola Media .

Disciplina	Ore settimanali	Ore annue	Eventuale riduzione del 15% Quota locale	Curricolo nazionale obbligatorio
Italiano	7	231	33	197
Storia, geografia, ed. civica	4	132	0	132
Scienze matematiche	6	198	30	168
Lingua straniera	3	99	15	84
Ed. tecnica	3	99	15	84
Ed. fisica	2	66	0	66
Ed. musicale	2	66	0	66
Ed. artistica	2	66	0	66
Religione	1	33	0	33

Le materie curriculari nella loro specificità, le attività di integrazione, di recupero, di sostegno, di potenziamento, il materiale didattico (libri della biblioteca, audiovisivi, cartelloni...) costituiscono contemporaneamente contenuti e mezzi per raggiungere gli obiettivi della programmazione.



E' compito del Consiglio di Classe fissare il dettaglio dell'azione educativa e didattica nel rispetto delle regole generali.

4.3 Attività fondamentali dell'Istituto.

- ◆ **Orientamento.** L'attività, che avrà il supporto dello psicologo con incontri programmati, è tesa alla conoscenza di se stessi e dell'ambiente, per una scelta consapevole del proprio futuro e prevede, oltre ad incontri con i docenti e gli alunni delle scuole secondarie del territorio, anche visite guidate a realtà formative e produttive.
- ◆ **Accoglienza.** Ha come obiettivo primario la reciproca conoscenza, in tutte le proprie caratteristiche e la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, è attuato nelle classi prime, ma coinvolge parzialmente e con spirito di solidarietà, anche le classi seconde e terze.
- ◆ **Sicurezza.** Il Piano complessivo di evacuazione coinvolge tutti gli alunni e viene portato, ogni anno, a conoscenza degli stessi tramite esercitazioni pratiche, sotto la guida del Docente referente per la sicurezza e la prevenzione
- ◆ **Recupero:** Le attività di recupero e sostegno sono programmate dal gruppo di docenti della S. Materna e della S. elementare e dal Consiglio di Classe e si svolgono a diversi livelli:
 - **attività in classe** programmate da ogni insegnante, durante il normale svolgimento delle lezioni;
 - **attività guidate dall'insegnante** e svolte autonomamente dagli alunni oltre il normale orario delle lezioni individualmente o in gruppi, sotto forma di compiti, esercizi e ricerche.
- ◆ **Potenziamento:** metodologia di studio funzionale alla valorizzazione e al potenziamento della capacità logica dell'allievo.

4.4 Indirizzi di studio nella sezione Scuola Media:

- Sperimentazione bilingue;
- Indirizzo Musicale;
- Tempo Normale;
- Tempo Prolungato.



4.5 Ampliamento dell’offerta formativa tramite:

- Iniziative di prevenzione dell’abbandono e della dispersione scolastica e di interventi per il disagio;
- Iniziative di utilizzazione delle strutture e delle tecnologie anche in orari extrascolastici;
- Iniziative di partecipazioni a programmi educativi nazionali, regionali, provinciali e locali.

Scuola materna: Laboratori, Lingua inglese, Alfabetizzazione informatica.

Scuola Elementare: Educazione alla legalità, Progetto Continuità Materna-Elementare, Invito alla Pace, Lingua francese (classi 2 a Galdo), Laboratorio Strumentale.

Scuola Media: Spazio Adolescenti, Scuola in piazza, Latino, Il proprio paese... viverlo da protagonisti.

Per la Scuola Elementare e Media: Interazione-Integrazione, Prevenzione del disagio: Educazione sentimentale e Progetto “Peter Pan”

4.6 Attività Extra-curricolari:

- Giochi Sportivi Studenteschi;
- Corso di scacchi;
- Laboratorio teatrale;
- Lingua latina

4.7 Attività integrative

Vengono svolte prevalentemente in orario curricolare ma vi saranno alcuni interventi pomeridiani anche in orario extra-curricolare.

- *Latino* in tutte le seconde e terze della Scuola Media;
- *Feste e momenti di incontro collettivo;*
- *Educazione alla salute;*
- *Cinescuola;*
- *Conoscenza ed uso degli strumenti multimediali;*
- *Biblioteca e laboratorio di lettura;*
- *Laboratorio di lettura e scrittura creativa;*
- *Educazione stradale;*
- *Lingua inglese* D.M. n.61 del luglio 2003, dalla C.M. n. 62 e in particolare dalla C.M. n. 69 del 29 agosto 2003;
- *Informatica;* D.M. n.61 del luglio 2003, dalla C.M. n. 62 e in particolare dalla C.M. n. 69 del 29 agosto 2003;



- *Visite guidate e viaggi di istruzione.* Essi mirano ad integrare le conoscenze teoriche con l'osservazione diretta di ambienti naturali, umani, storici, artistici, e creare una coscienza culturale nel senso più ampio del termine.

4.7.1 Criteri per l’attuazione di tutte le uscite scolastiche

Programmate all'inizio dell'anno scolastico, rigorosamente collegate alla programmazione dei singoli Consigli di classe, preparate in tutti i loro dettagli, organizzativi e culturali, regolamentate dal Collegio dei Docenti e deliberate dal Consiglio di Istituto dovranno seguire i seguenti criteri affinché possano essere realizzate:

- N° 2 visite didattiche in orario scolastico:
 - se a pagamento;
 - se gratuite senza alcun limite;
- N° 2 visite di istruzione (1 giorno o più giorni):
 - se programmate nel primo Consiglio di Classe ed Interclasse, con l’indicazione dei nominativi degli insegnanti accompagnatori.

N° 1 insegnante accompagnatore ogni 12 alunni solo per le visite di istruzione;

- N.B.**
- Per le S.elementari è prevista la presenza dei genitori.
 - E’ prevista la partecipazione anche di un Assistente Amministrativo

Va rigorosamente rispettato il numero minimo degli alunni per classe, fissato a 2/3, per poter realizzare le visite guidate e i viaggi d’istruzione.

Vengono, inoltre, attuate attività parascolastiche, scolastiche, extrascolastiche, culturali e ricreative secondo il piano seguente:

- ◆ Viaggi di istruzione e visite guidate nei piccoli e nei grandi palazzi che ospitano le Istituzioni della Repubblica (Palazzo del Quirinale, Palazzo Montecitorio, Palazzo Madama, Palazzo Chigi, Palazzo del Campidoglio, Palazzo di Città, Parlamento europeo);
- ◆ Partecipazione a manifestazioni culturali varie (rappresentazioni teatrali, concorsi, concerti);
- ◆ Partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi e organizzazione di attività sportive;
- ◆ Attività di orientamento per la scelta della scuola media superiore: incontri con operatori, con Docenti di Istituti Superiori e di Scuole di vario indirizzo.



4.8 Diversità, svantaggio, disagio

L'azione educativa avrà tra i suoi obiettivi prioritari l'integrazione e, dove possibile, il recupero di bambini in situazione di handicap e di svantaggio attraverso l'utilizzo di strategie adeguate quali:

- L'analisi delle risorse organizzative, culturali e professionali presenti nella scuola e nel territorio;
- Il riconoscimento delle condizioni di vita e delle risorse educative della famiglia;
- La formulazione di specifici progetti educativi individualizzati;
- L'attuazione di verifiche periodiche effettuate in collaborazione con i servizi specialistici;
raccordando tra loro gli interventi:
- Interventi individualizzati in ambito disciplinare.
- Utilizzo dell'operatore psico-pedagogico nella scuola dell'infanzia;
- Utilizzo dei docenti su progetti finalizzati;
- Attività integrative;
- Interventi di recupero extra-curricolari periodici.
- L'alunno portatore di Handicap ha diritto, da parte del pubblico servizio scolastico, ad una prestazione didattica differenziata, cioè calibrata ai suoi bisogni e alle sue potenzialità affinché tale intervento si trasformi in reale integrazione.

E' istituito un gruppo di lavoro per gli allievi diversamente abili a livello d'Istituto, costituito dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti di sostegno, da una rappresentanza di insegnanti curricolari, dai genitori degli alunni, dagli operatori socio-sanitari, con funzioni di programmazione del P.D.F. e del P.E.I.

L'integrazione degli alunni diversamente abili dovrà essere realizzata attraverso attività svolte in classe, in piccoli gruppi e/o insegnamento individualizzato per far acquisire o consolidare gli apprendimenti di base, tale integrazione avverrà anche con la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi con un'insegnante di Ed Fisica per un numero di 6 ore settimanali.

E' prevista una Funzione strumentale specifica con il compito di attivare su più fronti strategie utili al sostegno, ma anche al disagio, rispondenti ai bisogni formativi "speciali" degli alunni diversamente abili, ma anche di sicuro giovamento per tutti gli altri alunni svantaggiati e non.

Compito principale di tale funzione sarà il **“Coinvolgimento e assunzione di corresponsabilità”** di tutti coloro che entrano come parte attiva nel processo di



integrazione: alunni, docenti, personale scolastico, extrascuola al fine di raccordare competenze, risorse e suggerimenti.

E’ da prevedere:

- ◆ Monitoraggio per la rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti degli alunni di fronte alla diversità e alle diversità in genere;
- ◆ pubblicizzazione dei dati rilevati nelle classi monitorate;
- ◆ partecipazione ai Consigli di classe e di modulo delle classi interessate per fissare con i colleghi:
 - 1) momenti di incontro/confronto sulle strategie didattiche più innovative in tema di integrazione, tra queste l’uso didattico delle nuove tecnologie;
 - 2) modalità di lavoro che diano nella progettazione curricolare maggiore spazio all’informazione e sensibilizzazione sulle disabilità e la diversità in genere.
 - 3) interventi che promuovano tra gli alunni tipologie di lavoro più “inclusive” finalizzate alla formazione in classe di gruppi di tutoraggio che possano guidare il compagno in difficoltà nelle attività curricolari e nelle attività extracurricolari di tipo laboratoriale.
 - 4) Costante sollecitazione dell’extrascuola per una presenza più fattiva e collaborativa al fine di raccordare competenze, risorse e suggerimenti.

4.9 Attività di continuità

Essendo il nostro un istituto comprensivo di recente costituzione, occorrerà curare in particolar modo gli aspetti riguardanti la continuità sia dal punto di vista metodologico che curricolare . Verranno favoriti i raccordi operativi fra le classi-ponte allo scopo di favorire una proficua contaminazione fra ordini diversi di scuola. L’intento è quello di valorizzare al meglio le differenti professionalità di cui ciascun docente è portatore, che si differenziano secondo le esperienze professionali vissute spaziando da quelle più specificamente metodologico-didattiche delle scuole materne ed elementari a quelle più spiccatamente disciplinaristiche delle scuole medie. Questi momenti consentono, infatti, di mettere a fuoco compiti formativi e strategici nel passaggio da un ciclo all’altro e si possono concretizzare in lavori collettivi, di gruppo intorno a nuclei tematici disciplinari:

1. ambito tecnico-scientifico:

- ✓ Osservazione dei fenomeni;
- ✓ Comprensione scientifica di questi fenomeni;
- ✓ Costruzione di un piccolo osservatorio di meteorologia.

2. ambito linguistico, non linguistico ed espressivo:



- ✓ Lettura, scrittura;
- ✓ Esposizione orale di esperienze personali;
- ✓ Analisi di un testo nella sua struttura linguistica;
- ✓ Rappresentazione delle proprie emozioni e sentimenti attraverso varie forme espressive;
Partecipare ad una discussione e relazionarla.

4.10 Formazione docenti e personale ATA.

Per migliorare le competenze didattiche e relazionali dei docenti e per essere pronti all'avvio della riforma della scuola che andrà in vigore il prossimo anno scolastico nelle classi prime e seconde della scuola elementare e nelle classi prime della scuola media, saranno organizzati per tutti i docenti della scuola dell'infanzia, elementare e media, due corsi di formazione:

- Docenti: - “ La Riforma Moratti ”.
 - “ Dinamiche di gruppo”
- ATA: - “ Applicazioni SISSI e SIMPI “

Verrà approntato anche un Piano di Informazione e Formazione dei lavoratori riguardante la sicurezza sul posto di lavoro ai sensi del Dlgs. 626 del 1994 e 242 del 1996, Decreto 16 gennaio 1997, D.M. 10 marzo del 1998.

4.10.1 Criteri per la partecipazione alle iniziative di aggiornamento e formazione esterne

Le iniziative di aggiornamento, in una scuola attenta ai cambiamenti e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo, garantiscono la crescita professionale degli insegnanti migliorando la qualità degli interventi educativi. Come previsto dall'art. 7 del CCNL integrativo, l'insegnante ha diritto di formazione e gli viene riconosciuta la possibilità di definire percorsi di crescita professionale disponendo di 5 giorni (artt. 61 e 62 CCNL 2002-2005) ogni anno da dedicare alla formazione.

Al fine di disciplinare la partecipazione ai corsi di aggiornamento il Collegio dei Docenti adotta i seguenti criteri:

- Per la partecipazione ai corsi di aggiornamento per i quali occorre una particolare competenza (computer, teatro...) avranno precedenza i docenti che hanno specifiche predisposizioni.
- Per la partecipazione ad altri corsi avranno precedenza i docenti che devono completare un percorso già iniziato.



- Fra gli insegnanti che chiedono la partecipazione ha diritto di precedenza chi non ha mai partecipato ad aggiornamenti specifici per le discipline insegnate o chi ha partecipato di meno, per cui i docenti presenteranno le domande indicando i corsi ai quali hanno partecipato;
- A parità di condizioni parteciperanno gli insegnanti che hanno minor numero di anni d’insegnamento e che garantiscono la permanenza negli anni successivi presso la scuola che sta favorendo il loro aggiornamento.
- Ha precedenza a partecipare ad un corso l’insegnante che ha contribuito alla realizzazione dello stesso;
- I docenti che chiedono di partecipare a Corsi di aggiornamento ed hanno già fruito dei 5 giorni previsti dalla normativa, potranno partecipare se saranno sostituiti dai colleghi del modulo o del corso adottando il criterio della flessibilità dell’orario;
- Qualora dovessero mancare le condizioni di sostituibilità, gli insegnanti saranno richiamati in servizio;
- I docenti partecipanti ai corsi dovranno socializzare le loro esperienze mediante relazioni, schemi, grafici.....

Parte Quinta

Aspetti organizzativi della scuola

5.1 Contemporaneità, compresenza e completamento dell’orario

Le ore di compresenza, di contemporaneità e di completamento dell’orario scolastico possono essere destinate :

1. Allo studio individuale assistito per tutti gli alunni:
secondo le necessità gli alunni saranno guidati nella comprensione, nella produzione orale e scritta, nell’elaborazione di piani di lavoro, schemi di riferimento, griglie riassuntive; nell’acquisizione di tecniche di memorizzazione e di tecniche per facilitare l’apprendimento;
2. a) Al recupero e sostegno: Si effettuano forme di intervento individualizzato di recupero /sostegno consistenti: nella lettura guidata, esercitazioni con riflessioni linguistiche,



- semplificazioni e schemi guida, spiegazione e/o ricerca di lessico specifico, attività tecnico-artistico-musicali a carattere operativo, calcoli aritmetici semplici, conoscenze delle proprietà degli enti geometrici fondamentali mediante il corretto uso degli strumenti, conoscenze e uso di strumenti di osservazione e di ricerca;
- b) Al consolidamento delle abilità di base attraverso:
- l'impiego di strutture linguistiche;
 - l'esemplificazione di modelli propri delle varie discipline;
 - esercitazioni specifiche per una migliore acquisizione delle abilità pratico-operative;
 - attività volte a colmare lacune settoriali e a consolidare il metodo di studio.
- c) Al potenziamento delle abilità e sviluppo delle capacità attraverso: colloqui, discussioni, ricerche, esercizi di analisi approfondita dei testi, analisi di problemi e fenomeni scientifici, produzioni personali attraverso un linguaggio appropriato.
3. Si possono impiegare le suddette ore, soprattutto verso la fine della mattinata scolastica, anche nel sostegno di alcuni alunni particolarmente disagiati culturalmente. Ogni gruppo modulo nella scuola elementare ed ogni consiglio di classe nella scuola media programmerà gli interventi da realizzare. Nella programmazione didattica dei vari docenti sarà specificato il tipo di attività che si intende realizzare.
4. Gli alunni che non seguono la lezione di Religione saranno aggregati alla classe che è impegnata nella sala computer.

Seguono:

- 3 calendari , uno per ogni ordine di scuola, dai quali si evincono:
 1. le date delle festività nazionali e regionali;
 2. le date e gli orari dei consigli di classe, di sezione e di intersezione;
 3. le date e gli orari degli incontri di programmazione;
 4. le date e gli orari delle assemblee con i genitori;
 5. le date e gli orari degli incontri Scuola-Famiglia;
 6. le date e gli orari della consegna delle schede di valutazione quadrimestrale;
 7. le date di inizio e termine delle lezioni;
 8. date inizio degli esami di licenza elementare e media.
 - 1 calendario di tutti gli incontri con i genitori nei tre diversi ordini di scuola
 1. le date delle festività nazionali e regionali;
 2. le date di inizio e termine delle lezioni;



3. date inizio degli esami di licenza elementare e media.









Parte sesta

Verifica, Valutazione, Autoanalisi d'Istituto

6.1 Verifica e valutazione

L'azione didattica per rispondere effettivamente alle capacità degli alunni e per adeguare-regolare il processo formativo rispetto agli apprendimenti acquisiti, deve poter contare su un'efficace funzione di verifica: questo serve ai docenti non per sanzionare ma per capire se si può procedere nelle attività, come e dove intervenire con azioni di recupero e se è il caso di modificare o integrare la proposta curricolare, gli obiettivi, i metodi, i tempi, le attività. Ma la verifica formativa serve anche agli alunni (che ne saranno resi progressivamente consapevoli) per orientare impegni e sforzi in positivo al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di maturazione e sviluppo della personalità. Gli standard di apprendimento si riferiranno ai livelli di conoscenza e competenza che ogni bambino-ragazzo dovrà padroneggiare al termine della scuola dell'infanzia, elementare e media. Il nostro istituto intende individuare standard qualitativi e strutturare strumenti di monitoraggio-valutazione inerenti a due aspetti: il funzionamento e l'apprendimento. Gli indicatori di apprendimento si distingueranno in indicatori di processo e di prodotto:

i primi riguardano soprattutto il come si apprende e il come si insegna più che il che cosa, mentre i secondi (indicatori di prodotto-risultato) consentiranno di accertare in modo sincronico il raggiungimento di specifiche competenze da parte degli alunni.

I Consigli di Classe , durante le riunioni stabilite, verificano lo svolgimento delle programmazioni curricolari per impostare e ipotizzare il lavoro dei mesi successivi. Oltre che le **conoscenze essenziali, individueranno le capacità e gli atteggiamenti**. Ma assieme agli obiettivi formativi comuni (generali o standard) osserveranno anche gli obiettivi integrativi, gli obiettivi che rispondono alle esigenze formative proprie dei singoli alunni, nel rispetto delle loro identità personali, sociali, culturali e vocazionali.



Gli scambi di esperienze, i confronti con i colleghi e con gli esperti sono ritenuti molto utili anche per un approfondimento sulla tematica disciplinare e curriculare. Il Collegio dei Docenti si riunisce per una verifica periodica e per un opportuno esame dell’andamento generale educativo, didattico e disciplinare in rapporto agli obiettivi programmati .

Verranno approntati questionari, tabelle, griglie per verificare e valutare.

Particolare attenzione verrà posta nei confronti della **documentazione**, che terrà conto del cosa, del come e per chi documentare, nella consapevolezza che occorre comprendere significati più che valutare situazioni.

L’approccio della disciplina della documentazione veicola i vari significati da attribuire alle pratiche documentaristiche che spaziano dalla narrazione alla progettualità, dalla memoria alla costruzione dell’identità, dalla osservazione alla valutazione formativa ed alla comunicazione come atto di trasparenza e di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia.

La valutazione svolgerà anche un’importante funzione orientativa nel senso che tenderà a veicolare quegli strumenti che a partire già dalla scuola dell’infanzia fino al termine delle medie mirano a far acquisire all’alunno le capacità di elaborare un proprio progetto di vita sapendo scegliere responsabilmente e con consapevolezza il proprio futuro, utilizzando le competenze acquisite per valutare in maniera seria ed originale all’interno dei più svariati contesti vissuti o ipotizzati, decidendo anche in condizioni di scarse conoscenze.

Per la prima volta, nel corrente anno scolastico, il Collegio dei Docenti, convinto che la scuola è di tutti e di tutti è la responsabilità di farla progredire qualitativamente per offrire percorsi sempre più coerenti con le scelte degli studenti e delle loro famiglie, ha votato all’unanimità l’adesione al Progetto Pilota 3 dell’Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell’Istruzione, i cui compiti specifici, in base al Decreto Legislativo 20 luglio 1999, n. 258 sono la valutazione dell’efficienza e dell’efficacia del sistema di istruzione nel suo complesso ed analiticamente – ove opportuno anche per singola istituzione scolastica – inquadrando la valutazione nazionale nel contesto internazionale; lo studio delle cause dell’insuccesso e della dispersione scolastica, con riferimento al contesto sociale e alle tipologie dell’offerta formativa; la conduzione di attività di valutazione sulla soddisfazione dell’utenza.

Il Progetto Pilota 3, che si inquadra nel processo di costruzione di un sistema nazionale di valutazione previsto dagli artt. 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n° 53 consentirà di orientare al meglio questa istituzione in vista dell’entrata a regime del Servizio Nazionale di Valutazione.

Pertanto, tutti gli alunni delle classi di II e IV elementare e le classi I media saranno sottoposte alla somministrazione di prove di apprendimento nelle discipline: italiano, matematica e scienze dal 16 al 28 febbraio 2004;



Inoltre, l’istituto stesso verrà sottoposto alla somministrazione (solo per via informatica) del questionario riguardante le sue caratteristiche organizzative e funzionali.

La partecipazione della scuola dell’Infanzia è limitata alla compilazione del solo questionario.

6.2 Auto-Analisi d’Istituto

Per quanto riguarda l’AutoAnalisi di Istituto, partecipando al Progetto Qualità fase seconda, come lo scorso anno scolastico, la nostra istituzione si sottoporrà al check-up che il Centro Regionale *Qualis* Laboratorio per la qualità l’innovazione e lo sviluppo POLO QUALITÀ DI NAPOLI ci presenterà a fine anno scolastico.

Il Gruppo di Miglioramento della qualità, osservando e riflettendo sui risultati ottenuti lo scorso anno, durante gli incontri a cadenza mensile attuando un processo di benchmarking, analizzerà i punti di debolezza riscontrati e tenderà a superarli, per quanto è possibile, smontando il processo del “*fare scuola*” quotidiano nelle sue parti costitutive e definendo quel che si fa e come lo si fa ad ogni singolo passo.

6.3 Auto-Valutazione d’Istituto

Particolare momento significativo è l’Autovalutazione d’Istituto che misurerà il gradimento dei servizi offerti dalla scuola nei riguardi di tutti i suoi utenti. I docenti non impegnati negli esami, nel periodo che va dal termine delle lezioni alla fine dell’anno scolastico, terranno incontri con i genitori realizzando interviste all’interno di “ Focus Group” e facendo compilare questionari per la AutoValutazione d’Istituto.

Segue lo schema dei nominativi, del ruolo, delle funzioni e dei compiti loro assegnati, delle competenze e delle modalità di individuazione del Gruppo di Miglioramento della Qualità presente nell’Istituto.





Parte settima

Risorse finanziarie

La fattibilità di un P.O.F. non può prescindere dalla valorizzazione professionale della funzione docente, nonché dal riconoscimento del ruolo determinante dei docenti per sostenere il miglioramento della qualità del servizio scolastico in tutte le sue variegate componenti.

Il fondo dell'istituzione è, quindi, finalizzato alla retribuzione delle prestazioni rese dal personale docente, educativo e A.T.A. per sostenere il processo dell'Autonomia, con particolare riferimento a tutte quelle esigenze che possono emergere dalla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e dalle sue ricadute sull'intera organizzazione del lavoro, sulle attività e sul servizio.

Organico di diritto: n° 103 docenti

n° 27 personale A.T.A.

1. Fondo Autonomia	
Fondo Autonomia	€ 8.969,85
Economia anno scolastico precedente	€ 3.584,77
TOTALE	€ 12.554,62
2. Finanziamento attività di Formazione	
Finanziamento attività di Formazione	€ 2.730,00
Economia anno precedente	€ 5.459,46
TOTALE complessivo	€ 8.189,46
3. Fondo dell'Istituzione per l'anno scolastico	
Fondo dell'Istituzione	€ 76.059,27
Economia anno precedente	€ 11.066,22
TOTALE COMPLESSIVO	€ 87.125,49
Quota docenti	€ 68.096,92
Quota A.T.A.	€ 19.028,57
4. Finanziamento del C.S.A di Salerno	
Progetto: Il proprio paese..viverlo da protagonista	€ 2.858,61
5. Finanziamento dell'Ente locale	
Contributo per le attività del P.O.F.	€ 3.615,20

Seguono le slides delle attività da finanziare



Stampato nell’aula multimediale dell’I.C. “G. Palatucci” sez. Scuola Media
Quadrivio di Campagna (SA) il 21 novembre 2003.

Digitazione, impostazione grafica e stampa a cura della
prof. Anna Maria Savino

